



**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 ASSEGNI PER LA
COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA
(ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 e s.m.)
PRESSO IL MUSE – Museo delle Scienze**

AMBITO CLIMA ED ECOLOGIA

Art. 1 - Descrizione

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 09 del 27 marzo 2023 è indetta una selezione per titoli e colloquio per il conferimento n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso il MUSE – Museo delle Scienze nell'ambito del progetto europeo "*PrioritICE - Vanishing habitats: conservation priorities for glacier-related biodiversity threatened by climate change*" (Call BIODIVERSA +), e dei progetti "*Impatti dei cambiamenti climatici e ambientali sugli artropodi epigei alpini*" e "*Interazioni piante-artropodi nel contesto dei cambiamenti climatici e di uso del suolo*".

Area scientifico-disciplinare: BIO/07

Responsabile della ricerca (Tutor): dott. Mauro Gobbi (MUSE).

Titolo della ricerca: Studio delle comunità di artropodi terrestri e relazioni piante-insetti in ambienti montani e d'alta quota.

Oggetto della ricerca: il MUSE conduce ricerche pluriennali inerenti le comunità di artropodi terrestri degli ambienti alpini (boschi, prati, pascoli, praterie, macereti d'alta quota e ghiacciai) col fine di incrementare le conoscenze relative la loro distribuzione spaziale, temporale e in relazione a fattori di gestione antropica del territorio e ai cambiamenti climatici. I progetti di ricerca prevedono attività di campo principalmente all'interno di aree protette e sono in collaborazione con altri enti di ricerca e/o deputati alla gestione e conservazione della natura. Focus principale è lo studio delle comunità di artropodi, delle relazioni ecologiche tra le specie e l'ecologia degli ambienti alpini. Il gruppo tassonomico di maggiore interesse, ancorché non esclusivo, è quello dei Coleotteri Carabidi. L'analisi dei pattern di distribuzione delle specie è funzionale all'identificazione di aree prioritarie dal punto di vista conservazionistico e alla valorizzazione degli habitat di maggiore pregio naturalistico.

In riferimento alle attività e ai programmi previsti nell'ambito dei progetti pluriennali inclusi nella programmazione 2023 ed in particolare i sopracitati progetti sono richieste le figure di N. 2 assegnisti di ricerca che nel corso del loro operare al Muse dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- Condurre attività di campo in ambienti montani e d'alta quota
- Collaborare allo smistamento e identificazione di campioni di artropodi
- Collaborare alla gestione, inventariazione e valorizzazione delle collezioni di artropodi alpini con particolare riferimento a quelli d'alta quota

- Collaborare alla gestione di database sugli artropodi alpini e glaciali nonché collaborare alla condivisione dei dati con i partner di progetto
- Collaborare all'analisi statistica di dati ecologici per lo studio delle comunità di artropodi campionate;
- Realizzare mappe di distribuzione di siti e dati ecologici con software GIS;
- Collaborare alla stesura di pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali;
- Collaborare allo sviluppo di idee progettuali;
- Partecipare a meeting di progetto ed eventuali congressi, workshop nonché eventi per il pubblico.

I/Le ricercatori/ricercatrici selezionati avranno l'opportunità di collaborare a diverse linee di ricerca relative all'argomento, approfondendo temi complementari, a beneficio anche della propria formazione scientifica.

Importo lordo assegno: 23.400,00 Euro annui oneri esclusi, spese di ricerca a carico dei progetti.

Durata del contratto: 12 mesi; presa di servizio entro il 1.6.2023. L'assegno potrà esser rinnovato sul tema individuato e verificata la disponibilità finanziaria.

Luogo dell'attività: MUSE (Trento, Italia). L'attività del ricercatore si svolgerà sul campo in ambiente montano e d'alta quota (es. proglaciale) e presso i laboratori MUSE.

Si precisa che, in caso di limitazione alla circolazione e/o agli spostamenti conseguenti alla entrata in vigore di disposizioni in materia di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica da COVID-19 l'attività sarà adeguatamente modulata nel rispetto delle norme in vigore.

Art. 2 - Requisiti essenziali per la partecipazione e requisiti preferenziali

Requisiti essenziali (requisiti di accesso al bando) da possedere entro la data di scadenza del bando:

- o laurea magistrale (art.3, co. 1, lett. b, D.M. n. 270/2004) / specialistica (art. 3, co. 1, lett. b, D.M. n. 509/2009) o laurea di vecchio ordinamento (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/2009) o titolo equivalente in discipline naturalistiche (biologia, scienze naturali, scienze ambientali o simili) conseguito in Italia o all'estero; nel caso in cui si trattasse di titolo estero, questo dovrà essere equiparato in Italia;
- o essere in possesso di patente di guida cat. B

Requisiti preferenziali:

- svolgimento di tesi di laurea e tirocini curriculari in ambito disciplinare attinente al bando;
- dottorato di ricerca in ambito disciplinare attinente;
- pubblicazioni scientifiche e divulgative in ambito disciplinare attinente;
- esperienza professionale in ambito disciplinare attinente.
- livello lingua inglese B2 o superiore

Art. 3 - Domanda di partecipazione e termini di presentazione

Per partecipare al bando il candidato/la candidata dovrà inviare la domanda **entro e non oltre le ore 12.00 del 26 aprile 2023** pena l'esclusione dalla selezione al seguente indirizzo mail:

selezioni@muse.it

Per eventuali informazioni scrivere a: selezioni@muse.it

Nella domanda (ALLEGATA AL PRESENTE AVVISO) il candidato/la candidata deve dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione;
- di essere in possesso di tutti i requisiti indicati all'art. 2 del bando;
- di essere a conoscenza di tutte le limitazioni e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità indicate agli artt. 2 e 7 del Bando stesso;
- eventuali contratti in essere con il Museo delle Scienze di Trento;
- per coloro che abbiano cittadinanza in un paese diverso da quelli componenti l'Unione Europea, o con il quale la stessa Unione abbia stipulato accordi di libera circolazione, di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno per lavoro autonomo che copra l'intera durata del contratto o di aver presentato richiesta di conversione del proprio permesso di soggiorno; tale requisito non è richiesto per la mera partecipazione alla selezione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Alla domanda gli/le aspiranti devono allegare:

- curriculum scientifico-professionale ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013, che dimostri competenze utili per lo svolgimento dell'attività decritta nell'art 1 del bando stesso. Il CV deve essere datato e sottoscritto, pena l'esclusione, dal candidato/dalla candidata (*punto di riferimento per la redazione del CV è rappresentato dal format europeo, visti i suoi contenuti. Ed è proprio alla sussistenza dei contenuti - e, in particolare, all'indicazione dei titoli accademici posseduti, delle esperienze professionali maturate, ecc. - che bisogna infatti prestare adeguata attenzione. Quanto ai contenuti dei CV oggetto di pubblicazione, vale il principio della pertinenza, completezza e non eccedenza nella diffusione dei dati personali*);
- pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione all'incarico - deve essere allegato un elenco delle pubblicazioni e titoli presentati, datato e sottoscritto dal candidato/dalla candidata;
- copia fotostatica del documento di identità o di altro documento di riconoscimento;
- certificazione lingua inglese e/o attestati di partecipazione a corsi di lingua;
- copia in carta semplice del certificato di conseguimento del dottorato di ricerca in ambito disciplinare attinente;
- attestato equiparazione titolo estero o richiesta equiparazione titolo.

L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del candidato/della candidata o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi.

La domanda di partecipazione deve essere datata e sottoscritta in originale dal candidato/dalla candidata e contenere (anche riguardo il CV presentato) l'esplicita dichiarazione secondo cui le informazioni in essa contenute vengono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, pena esclusione dalla selezione.

Art. 4 - Commissione giudicatrice e modalità di svolgimento della selezione

La Commissione si articola in una componente con competenze sugli ambiti disciplinari del presente bando ed una componente competente rispetto alla gestione delle risorse umane.

Componente tematica:

COMMISSARI	- dott. Mauro Gobbi, funzionario indirizzo conservatore scientifico, responsabile della ricerca – anche con funzioni di Segretario;
	- prof. Marco Caccianiga, Università degli Studi di Milano– membro esterno;
	- dott. Massimo Bernardi, Sost. Direttore Ufficio Ricerca e Collezioni museali – anche con funzioni di Presidente;
SOSTITUTI	- dott.ssa Valeria Lencioni, funzionario indirizzo conservatore scientifico

Componente risorse umane:

COMMISSARI	- dott. Alberta Giovannini, Sost. Direttore Ufficio organizzazione risorse umane e servizi diversi di gestione
SOSTITUTI	- dott. Sabrina Candioli, funzionario Ufficio organizzazione risorse umane e servizi diversi di gestione

Eventuali variazioni nei componenti saranno assunte dal Direttore del MUSE con propria determinazione.

La selezione è per titoli e colloquio.

I criteri di valutazione del colloquio sono predeterminati dalla stessa Commissione.

Le prove di selezione tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati.

Esse consisteranno:

- nella valutazione del curriculum scientifico - professionale e dei titoli presentati;
- nel colloquio orale volto alla discussione dei titoli ed esperienze, con approfondimento degli argomenti di rilievo scientifico per il programma di ricerca descritto all'art. 1 del bando stesso.

Il punteggio complessivo è pari a 60 punti che risultano così suddivisi:

- 30 punti per la valutazione dei titoli;
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione dei titoli essenziali e preferenziali è così suddivisa:

- **Dottorato di ricerca, corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione e aggiornamento professionale e abilitazioni all'esercizio della professione: fino a punti 10**
Vengono valutati il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea previsto per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, la frequenza di master e corsi di formazione o aggiornamento professionale purché questi ultimi conclusi positivamente con un esame finale. Il candidato/la candidata dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, pena la non valutazione del corso.
- **Pubblicazioni: fino a punti 8**
La valutazione è correlata all'originalità della produzione, alla rilevanza della rivista, al ruolo del candidato/della candidata nella pubblicazione e al grado di attinenza con l'incarico da conferire.
- **Curriculum professionale: fino a 12 punti**
Saranno oggetto di valutazione esperienze professionali attestanti le competenze in entomologia, ecologia alpina, conservazione della fauna.

Il candidato/la candidata dovrà fornire nel curriculum tutti gli elementi per i suddetti titoli, pena la non valutazione del titolo.

L'accesso al colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di 18/30.

In sede di colloquio verranno valutate:

- Competenze relative la sistematica degli artropodi terrestri, la loro ecologia e i principali metodi di campionamento: fino a 6 punti;
- Conoscenze relative l'ecologia degli ambienti alpini e conservazione della biodiversità: fino a 6 punti;
- Le competenze relative all'analisi statistica di dati ecologici: fino a 6 punti;
- La capacità di comunicazione scientifica: fino a 4 punti;
- Il livello di conoscenza della lingua inglese: fino a 4 punti;
- La motivazione e l'attitudine a lavorare in ambiente alpino: fino a 4 punti.

Il colloquio si intende superato con il raggiungimento di una valutazione di 18/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma delle due valutazioni (titoli+colloquio).

L'elenco degli ammessi alla prova orale e il calendario con l'indicazione della data, dell'ora, del luogo e/o della modalità on-line in cui si terranno i colloqui, nonché la valutazione dei titoli e le eventuali modalità di valutazione delle competenze richieste, saranno resi noti almeno 15 giorni prima del loro svolgimento con avviso pubblicato sul portale Internet:

<https://www.muse.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/selezioni/>

Salvo rettifiche che saranno pubblicate all'indirizzo internet sopra riportato, il colloquio si svolgerà in data 24 maggio 2023 e l'elenco degli ammessi sarà pubblicato entro il 9 maggio 2023.

La mancata partecipazione del candidato/della candidata al colloquio, sarà considerata come rinuncia alla selezione.

La Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute in cui darà conto delle operazioni svolte, delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati e dell'eventuale colloquio.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

La procedura concorsuale si conclude con la formulazione di una graduatoria che sarà pubblicata sul portale internet:

<https://www.muse.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/selezioni/>

Art. 5 - Conferimento dell'assegno di ricerca

Il Direttore del Museo delle Scienze, con propria determinazione, provvede all'approvazione degli atti della selezione e alla nomina del vincitore. Al candidato/alla candidata utilmente collocato nella sua graduatoria verrà data comunicazione scritta del conferimento dell'assegno.

Con il contratto, il vincitore dovrà presentare:

- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante gli eventuali assegni fruiti e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità previste dall'art. 7 del bando;
- copia in carta semplice del certificato di conseguimento della laurea magistrale (art.3, co. 1, lett. b, D.M. n. 270/2004) / specialistica (art. 3, co. 1, lett. b, D.M. n. 509/2009) o laurea di vecchio ordinamento (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/2009) o titolo equivalente in discipline naturalistiche (biologia, scienze naturali, scienze ambientali o simili) conseguito in Italia o all'estero);
- nel caso di titolo estero, copia dichiarazione equiparazione titolo in Italia;

- copia del permesso di soggiorno per i cittadini non UE.

L'amministrazione provvederà d'ufficio alla verifica delle dichiarazioni presentate con la domanda di partecipazione alla selezione.

In caso di rinuncia dell'avente diritto, prima che questi abbia iniziato l'attività di ricerca, subentra il candidato/la candidata successivo nella graduatoria degli idonei.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Fatto salvo quanto precede, l'Amministrazione si riserva in ogni caso il diritto di non procedere alla stipula del contratto, qualora prima della data prevista per l'inizio dell'attività di ricerca, anche nell'ipotesi in cui gli atti della selezione fossero già stati approvati e l'assegno conferito al vincitore, nuove disposizioni normative introducessero un termine ultimo per l'attivazione dei contratti derivanti dalle selezioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, co. 6- quaterdecies del d.l. 36/2022 come convertito dalla L. 79/2022 antecedente alla data prevista per l'inizio dell'attività di ricerca.

Art. 6 - Obblighi del titolare dell'assegno

I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile/i della ricerca (Tutor), il quale verificherà l'attività svolta.

I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare al Direttore del Museo una relazione finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, validata dal Responsabile della ricerca. Si rammenta che ai sensi dell'art. 18 della Legge 134/2012 denominata Amministrazione Aperta, il contratto deve essere firmato da entrambe le parti entro la data d'inizio delle attività, in caso contrario il contratto NON è efficace e il lavoro svolto non potrà essere riconosciuto e remunerato.

Art. 7 - Incompatibilità e divieto di cumulo

Non può partecipare alla selezione il personale di ruolo di università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e agenzia spaziale italiana (ASI), nonché di istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 382/1980.

Non può altresì partecipare al presente bando chi abbia relazioni di coniugio un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con dipendente referente o proponente dell'incarico ovvero con il Direttore o un componente del Consiglio di amministrazione del Museo. Non può, inoltre, partecipare al presente bando chi svolge/ha svolto attività di ricerca ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 e del vigente Regolamento del Museo in materia di assegni di ricerca, di durata complessiva, compresi gli eventuali rinnovi, superiore a 5 anni nell'ambito di progetti europei o 4 anni nell'ambito di altri progetti, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui all'art. 22, Legge 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24, Legge 240/2010 Ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 Legge 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non si calcolano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegno, di cui al presente bando, non può infine essere cumulato: con borse di studio a qualsiasi titolo conferito, ad eccezione di quelli concessi da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari; con altri analoghi contratti di collaborazione di ricerca.

Art. 8 - Risoluzione, recesso

Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 C.C. da parte del titolare dell'assegno, segnalato motivatamente dal Responsabile della ricerca (Tutor) al Direttore del Museo. In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a darne un preavviso pari a non meno di 30 giorni.

All'assegno, di cui al presente bando, si applicano in materia fiscale e previdenziale le disposizioni di cui all'art. 22, comma 6, Legge 240/2010.

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, il Museo provvede alla copertura assicurativa.

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella Legge 240/2010 e nel Regolamento per gli assegni di ricerca del Museo delle Scienze di Trento di cui all'art. 22 della L. 240/2010.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito e per la finalità della presente selezione e saranno oggetto di trattamento svolto - con o senza l'ausilio di sistemi informatici - nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza. Il Titolare dei dati personali è il MUSE – Museo delle Scienze, con sede in Corso del Lavoro e della Scienza 3, 38122 Trento (TN).

Per maggiori informazioni e per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 i candidati interessati possono rivolgersi ai seguenti recapiti:

Risorse umane

MUSE – Museo delle Scienze

Corso del Lavoro e della Scienza 3

38122 Trento (TN)

email: selezioni@muse.it

IL DIRETTORE

- dott. Michele Lanzinger -

Firmato digitalmente da:

LANZINGER MICHELE

Data: 04/04/2023 16:37:03

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).